



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VESTONE

via Mocenigo 19 - 25078 Vestone (Brescia)

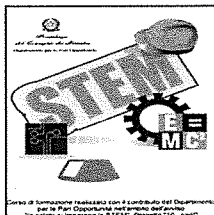
Tel: 0365 81169 - Fax: 0365 81169

e-mail uffici: bsic8ae003@istruzione.it

PEC: bsic8ae003@pec.istruzione.it

www.icsvestone.gov.it

C.F. 96034830172



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 19 febbraio 2019 nel locale denominato Presidenza della Scuola Secondaria di 1° grado "Fabio Glisenti" di Vestone, sita in via Mocenigo, 19 viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto, per rispondere alla realtà dell'Istituto ed agli obiettivi strategici individuati nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019) e nei Piani di Miglioramento (PDM) derivanti dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV).

La presente Ipotesi è stata inviata ai Revisori dei Conti corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria del Direttore SGA e dalla Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, per il previsto parere in data 21/02/2019.

Visto il verbale di certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto in data 10/04/2019 da parte del Collegio dei Revisori;

Alla data del 26/04/2019, trascorsi 15 giorni senza che sia pervenuto alcun rilievo da parte del Collegio dei Revisori;

Lo stesso s'intende approvato. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore MARIUCCIA MASCADRI

PARTE SINDACALE

RSU

DUSI MATILDE
GAGLIOSTRO VALERIA
GRAVILI DARIO

SINDACATI

SCUOLA

TERRITORIALI*

FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS

* hanno partecipato alla stesura dell'accordo la signora Zanaglio Mirella (RSA per SNALS/CONFSAL) e il signor Narciso Facchini (RSA per CISL SCUOLA).

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VESTONE" di Vestone (Brescia).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- **i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale**, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- **i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)** (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono, **oltre alla bacheca on line**, di una bacheca sindacale, situata presso la sede dell'IC Vestone sita in via Mocenigo 19, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale **un locale situato in via Mocenigo 19**, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette **in sede** a tali attività. **Considerata la complessità dell'Istituto e la sua distribuzione su 13 plessi, n. 1 unità di personale ausiliario dovrà essere presente in ogni plesso.** La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA
--

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. **In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili**, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate **sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, **tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile**.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica preparazione del personale interessato.
2. Tale preparazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (Lordo Stato) sono pari a:

a.	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 72.258,86
b.	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (si è scelto di non portare tali fondi in contrattazione)	€ 1.281,28
c.	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 6.478,57
d.	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.866,40
e.	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 5.511,75
f.	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.969,25
g.	per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015	€ 13.283,84
h.	per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 (trattamento economico accessorio)	
i.	per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	
j.	per la formazione del personale	

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle

esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 52.836,81 e per le attività del personale ATA € 16.910,56

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti e utilizzo dei fondi

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto è costituito come segue ed è destinato al personale docente e ATA tra le aree di attività di seguito specificate:

Tabella analitica della costituzione del fondo.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede, (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP) sono determinate come segue:

	Lordo Stato	Lordo Dip.te
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008) (FIS + ore ecc.+ ind. e compensi vari)	€ 75.228,11	€ 56.690,35
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 6.478,57	€ 4.882,12
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 3.866,40	€ 2.913,64
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 1.281,28	€ 965,55
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 5.511,75	€ 4.153,54
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	€ -	€ -
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
TOTALE	€ 92.366,11	€ 69.605,20
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, c.4, CCNL 24/7/2003 e dall'art. 2, c.8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 899,67	€ 677,97
TOTALE COMPLESSIVO	€ 93.265,78	€ 70.283,17

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

	Lordo Stato	Lordo Dip.te
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 11.146,80	€ 8.400,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88 c.2, lettera c) CCNL 29/11/07)	€ -	€ -
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 23.222,50	€ 17.500,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, c 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 11.843,48	€ 8.925,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 6.246,85	€ 4.707,50
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 1.393,35	€ 1.050,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 6.478,57	€ 4.882,12
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 1.281,28	€ 965,55
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 5.511,75	€ 4.153,54
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
TOTALE IMPEGNI DOCENTI	€ 67.124,58	€ 50.583,71

I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:

	Lordo Stato	Lordo Dip.te
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 11.788,16	€ 8.883,32
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 6.785,75	€ 5.113,60

Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ -	€ -
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 3.866,40	€ 2.913,64
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -	€ -
TOTALE IMPEGNI ATA	€ 22.440,31	€ 16.910,56

Determinazione Indennità di Direzione al DSGA (parte variabile) ai sensi Sequenza ATA del 25 luglio 2008:

	unità x Parametro lordo dipendente	Lordo Stato	Lordo Dip.te
a) Azienda Agraria, n° aziende:	€ 0 1.220,00	€ -	€ -
b) Convitti ed educandi	€ 0 820,00	€ -	€ -
c) Istituti Verticalizzati con almeno 2 punti erogaz.; Ist. 2° con lab e/o rep. Lavoraz.	Si € 750,00	€ 995,25	€ 750,00
d) Scuole medie, elementari e licei in situazioni non rientranti nella tipologia c	No € 650,00	€ -	€ -
e) Complessità organizzativa n° docenti e ata in organico diritto.	114 € 30,00	€ 4.538,34	€ 3.420,00
TOTALE IMPEGNI DSGA		€ 5.533,59	€ 4.170,00
Determinazione Indennità di Direzione al DSGA (parte fissa)		€ 1.252,16	€ 943,60

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correla in correlazione con il POF (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)

A fronte di un'assegnazione complessivamente di		€ 93.265,78	€ 70.283,17
è stata prevista un'utilizzazione di		€ 89.564,98	€ 673494,34
pari al		96,032%	96,032%

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2018/2019 corrispondono a € 13.283,84.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 400 euro (lordo dipendente), quello più alto non potrà essere superiore a 2000 euro (lordo dipendente);
 - il dirigente potrà assegnare compensi distribuiti su fasce intermedie tra il compenso più basso e il compenso più alto.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante (**max. totale ore**) e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad **un massimo di giorni 6 (sei)**, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l'80% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.390,00 per n. 3 unità di personale amministrativo
 - € 1.523,64 per n. 8 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI
--

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente del sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sfioramento nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
- 3.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. In caso di assenze prolungate (pari o superiori a 30 giorni) i compensi a carico del FIS sono soggetti a decurtazione in misura proporzionale alla durata dell'assenza.

PARTE PUBBLICA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mariuccia Mascadri

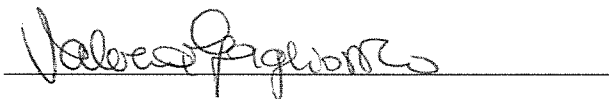


PARTE SINDACALE

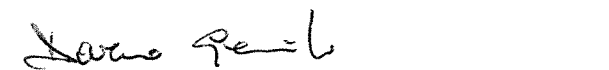
Ins. Matilde Dusi



Ins. Valeria Gagliostro



Prof. Dario Gravili



ALLEGATI:

- PROPOSTA RIPARTIZIONE FONDO QUOTA AREA DOCENTI
- PROPOSTA RIPARTIZIONE FONDO QUOTA AREA ATA

Vestone, 19 febbraio 2019

**RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO
IPOTESI AREA DOCENTI
82% dell'assegnazione annuale**

Anno scolastico 2018/2019

Previsione in ore: 2.349 corrispondenti all' 82% del FIS/MOF

RISORSA FIS LORDO DIPENDENTE	€ 40.458,15
ECONOMIA A.S. 2017/2018	€ 660,09
TOTALE FIS	€ 41.118,24

a. Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (ore non di insegnamento)

		Impegno in ore	Totale ore
Primo Collaboratore¹ Coordinatore settore Primaria	1 docente	90	90
Secondo Collaboratore¹ Coordinatore settore secondaria primo grado	1 docente	70	70
Coordinatore settore Infanzia¹	1 docente	10	10

Tutti questi incarichi sono stati formalmente approvati dal Collegio dei Docenti

Commissione orario secondaria 1° grado (sede e sezione staccata)	2 docenti	26 ore + 14 ore	40
Collaborazione per stesura calendario scrutini ed esami (secondaria 1° grado)	1 docente	10 ore	10
Collaborazione per predisposizione/organizzazione dati ammissione all'Esame di Stato	1 docente	5 ore	5

Responsabile di plesso (e preposto) Secondaria 1° grado sede Casto	1 docente	85 (+5)	90
Responsabile di plesso Primaria Vestone	1 docente (15 classi)	75 (+5)	80
Responsabile di plesso Primaria Casto	1 docente (5 classi)	25	25
Responsabile di plesso Primaria Comero/Famea	1 docente (2 pluriclassi)	15 (+5)	20
Responsabile di plesso Primaria Mura	1 docente (1 classe + 2 pluriclassi)	15 (+5)	20
Responsabile di plesso Primaria Pertica Alta	1 docente (2 pluriclassi)	10	10
Responsabile di plesso Primaria Pertica Bassa	1 docente (2 pluriclassi)	10 (+5)	15
Responsabile di plesso Infanzia Vestone	1 docente (4 sezioni)	20	20
Responsabile di plesso Infanzia Nozza	1 docente (2 sezioni)	10 (+5)	15
Responsabile di plesso Infanzia Mura	1 docente (monosezione)	5	5
Responsabile di plesso Infanzia Pertica Alta	1 docente (monosezione)	5 (+5)	10
Responsabile di plesso Infanzia Pertica Bassa *	1 docente (monosezione)	5 (+5)	10

* stesso edificio: il preposto, formato, si occupa di Infanzia e Primaria

Sicurezza (solo PREPOSTI)

Primaria Casto (da formare)	1 docente (5 classi)	5	5
Infanzia Vestone	1 docente (4 sezioni)	5	5
Infanzia Mura (da formare)	1 docente (monosezione)	5	5

Responsabili formazione alla sicurezza nella secondaria di 1° grado	2 docenti	5 ore	10
---	-----------	-------	----

Referenti d'Istituto

Valutazione – INValSI - Autovalutazione d'Istituto	1 docente	35 ore	35
Supporto tecnico INValSI	2 docenti	10 ore	20
DSA	1 docente	15 ore	15
Referente Salute	2 docenti	5 ore	10
Referente INCLUSIONE	1 docente	60 ore	60
Formazione	1 docente	35 ore	35
Intercultura	1 docente	10 ore	10
Ambiente	1 docente	5 ore	5

Comitato di Valutazione Docenti	3 docenti	5 ore	15
Tutoraggio docenti neo-immessi in ruolo/FIT	1 docente	25 ore	25
Team Innovazione	3 docenti	10 ore	30
Animatore Digitale *	1 docente	15 ore	15

Funzioni Strumentali (€ 4.882,12)

Funzione Strumentale Orientamento	1 docente	90 ore	90
Funzione Strumentale Documentazione	1 docente	90 ore	90
Funzione Strumentale Coord. Didatt./PTOF	1 docente	90 ore	90

b. Supporto alla didattica (ore non di insegnamento)

Coordinatori di classe Secondaria 1° grado	15 docenti	5 ore	75
Responsabile laboratorio informatica Secondaria 1° Grado Casto	1 docente	5 ore	5
Formazione e aggiornamento ²	Docenti corsi autorizzati (numero al momento non disponibile)	a consuntivo	previsione ore 120
Partecipazione organi collegiali ³	vedere nota		

c. Supporto all'organizzazione della didattica (ore non di insegnamento)

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (come da Piano di Miglioramento)	Tutti i docenti della secondaria di 1° grado (nessun incentivo fino ad esaurimento 40 ore contrattuali art. 29, comma 3, lettera a)	a consuntivo	50
--	---	--------------	----

Gruppi di lavoro	Docenti componenti i gruppi (esclusi i relativi referenti) : - OSOS 30h (18/19) - Geometriko 30h (17/18) + 18h (18/19) - Esame di Stato - bullismo e cyber bullismo	a consuntivo	120
------------------	---	--------------	-----

Partecipazione Riunioni su richiesta Enti, agenzie Educative, altro = incontri interistituzionali	Rendicontazione FS o referente a fine anno	a consuntivo	80
---	--	--------------	----

Attività organizzative primaria infanzia secondaria	Max 1 ora per docente per attività extra orario scolastico	a consuntivo	80
---	--	--------------	----

d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa (ore di progettazione/coordinamento)

<i>Città dei Ragazzi verso l'Europa</i>	1 docente referente 7 docenti gruppo	10 ore 6	10 42
<i>A scuola nel Savallese</i>	1 docente referente 5 docenti gruppo	10 6	9 25
<i>Insieme per crescere</i>	Vedere prospetto coordinatore		35
<i>Progetto OSOS</i>	Referente		20
<i>Progetto Geometriko</i>	Referente		20
<i>Progetto "Ecopreistorico"</i>	Referente	7	7
PON	/	/	/

e. Attività di supporto all'insegnamento (ore insegnamento)

Ore recupero didattico	8 docenti	25 ore	200
Interscuola (assistenza pausa mensa secondaria 1° grado- 15 minuti/settimana)	8 docenti	7 ore	56
ISTRUZIONE DOMICILIARE	A consuntivo	Max 40 ore	40
Corsi da progetto (Città dei Ragazzi)**	2 docenti	50 ore	100
<i>Accoglienza infanzia</i>	Conteggio a cura del coordinatore		140

**) queste ore, pur previste, potrebbero essere finanziate dalle Amministrazioni Comunali (Diritto allo Studio)

f. Alfabetizzazione Stranieri da contrattare. Pagamento con apposita assegnazione del MIUR : € 4153,54

Alfabetizzazione stranieri ⁴	Pacchetti di 5 ore/docente	118 ore	a consuntivo Fondi SICOGE
---	----------------------------	---------	------------------------------

g. Bonus valorizzazione docenti⁵ 2018/2019: € 13.283,84 (Lordo Dipendente)

TOTALE

Ore effettivamente impegnate: **2.318** su **2.349** a disposizione

NOTE

1. Il primo Collaboratore (con funzioni vicarie) e il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico sono incentivati con il FIS. Il Collegio Docenti ha istituito la figura del Coordinatore per la scuola dell'Infanzia. Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di avvalersi del 10% del personale docente a supporto del modello organizzativo dell'istituto (L.107/2015, art.1, comma 83). Questi incarichi possono essere assegnati/definiti anche in tempi successivi alla presente contrattazione.

2. Per la FORMAZIONE (Corsi MIUR, USR, UST o organizzati dall'Istituzione scolastica o da rete di scuole, autorizzati dal Collegio dei Docenti) – intesa come bisogno dell'organizzazione - si accantona un monte ore per il pagamento delle ore di partecipazione (a titolo rimborso spese di viaggio, solo se fuori sede: 1 ora per ogni 3 ore di partecipazione), privilegiando chi accede per la prima volta alla formazione. Si rendiconta **max 1 corso all'anno**. In caso di incapienza del Fondo si procederà a un ricalcolo tenendo in considerazione le ore non fruite nelle 40 contrattuali (Collegio Docenti, art. 29, comma 3, lettera A). Per l'AGGIORNAMENTO – inteso come bisogno del singolo docente – non sono previsti compensi.

3. I docenti impegnati su più corsi sono invitati a non superare le 40 ore contrattuali; a consuntivo, se la consistenza del fondo lo consentirà è ipotizzabile una retribuzione di un massimo di 2 ore annue in caso di convocazioni straordinarie del Consiglio di Classe.

4. Fondi specifici per Aree a forte flusso migratorio (extra FIS ma soggetti a contrattazione): compatibilmente con la somma assegnata verranno attivati "pacchetti" di 5 ore a richiesta dei diversi Consigli di Classe/Interclasse. Liquidazione a consuntivo.

5. Per l'assegnazione bonus valorizzazione docente il Dirigente si atterrà ai seguenti **criteri generali** : max € 2.000; min. € 400 (con assegnazioni intermedie a sua discrezione). Le somme sono da intendersi lordo dipendente.

La RSU propone che, a consuntivo, in caso di ore residue si proceda a redistribuirle nel seguente ordine:

- incontri interistituzionali
- Gruppi di lavoro (OSOS 30 ore ai docenti; GEOMETRIKO 18 ore per l'as 18/19 e 30 ore l'as 17/18, ai docenti);
- Formazione (come da nota n.2)
- Referente Inclusione
- Preparazione attività finali Scuola Infanzia

NOTA BENE: I docenti ai quali è assegnata una Funzione Strumentale e i Referenti d'Istituto coordinano, quando necessario, i docenti di riferimento, senza ulteriore compenso. Possono anche convocare Tavoli di Lavoro per la risoluzione di problematiche impreviste/imprevedibili al momento della stesura del presente contratto. Per la partecipazione ai tavoli di lavoro è prevista per i docenti una forma di incentivazione se la loro presenza/collaborazione è debitamente documentata dai referenti.

Rispetto all'assegnazione delle ore eccedenti, queste saranno utilizzate in base alle necessità riscontrate, senza distinzione dei diversi ordini di scuola.

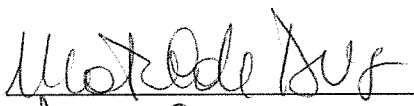
Una clausola di salvaguardia del contratto prevede, nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, che il dirigente disponga, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

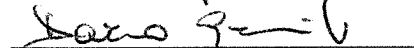
La RSU d'Istituto

DUSI MATILDE

GAGLIOSTRO VALERIA

GRAVILI DARIO







IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mariuccia Mascadri



IC VESTONE
RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO
IPOTESI AREA ATA
18% dell'assegnazione annuale

Anno scolastico 2018/2019

RISORSA FIS LORDO DIPENDENTE corrispondente al 18% dell'assegnazione	€ 8.883,32 (comprensiva di un avanzo 2017/2018 di € 2,26)
--	---

CRITERI GENERALI DISTRIBUZIONE RISORSE

Per tutti: nessuna distribuzione "a pioggia", ma compensi dietro rendicontazione finale in base alle prestazioni "aggiuntive" di lavoro realmente effettuate, a consuntivo, previa autodichiarazione dell'extra-lavoro rispetto al proprio mansionario.

A fine anno scolastico tutto il personale ATA è tenuto a rilasciare un'autodichiarazione dei servizi prestati oltre ciò che è contemplato nel proprio mansionario, servizi questi condizionati dalle esigenze specifiche dell'istituzione scolastica.

COLLABORATORI SCOLASTICI (retribuzione oraria pari a € 12,50) € 6.812,50 (+ € 1.523,64 incarichi specifici)

Considerate le priorità derivanti dalla normativa BUONA SCUOLA (L.107/2015), verranno incentivati con una somma del FIS, alla voce "Intensificazione di prestazioni lavorative" i collaboratori scolastici dei plessi che hanno espresso la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti fino a sette giorni (L.107/2015) così come segue:

- *NEL PLESSO E IN PLESSI ADIACENTI, da assegnare ad 1 unità (o suddividere tra più unità di personale) che provvederà alla pulizia e ripristino del settore, è previsto un compenso forfetario pari ad 1 H (30 MIN per plessi con 4 collaboratori scolastici in cui 1 è assente);*
- *NEI PLESSI "DISAGIATI" da assegnare ad 1 unità che provvederà alla pulizia e ripristino del settore, è previsto un compenso forfetario pari a 3 H fatto salvo il budget previsto.*

Per i collaboratori scolastici della secondaria di 1° grado che si occupano delle quotidiane "sostituzioni" dei docenti assenti, è previsto apposito riconoscimento FIS alla voce "Collaborazione con gli Uffici Centrali".

I collaboratori scolastici con Art. 7 CCNL 7/12/2005 – 1° posizione economica si occuperanno dei servizi di Assistenza alunni diversamente abili e Primo soccorso (7 unità) e Cura e assistenza all'igiene personale alunni e Primo soccorso nei Plessi dell'Infanzia (2 unità).

Si individueranno con incarichi specifici ulteriori collaboratori scolastici per Assistenza alunni diversamente abili e Primo soccorso al fine di far fronte ad eventuali problematiche sorte (interventi non ordinari : 8 unità).

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
(retribuzione oraria pari a € 14,50)
€ 2.059,00 (+ € 1.390,00 per incarichi specifici)

Per la complessità dell'istituto e l'organizzazione funzionale dello stesso è necessario assegnare, a consuntivo, risorse del Fondo anche al personale in servizio in regime di *part-time*.

Criteri assunti: intensificazione delle prestazioni lavorative per la gestione dell'utenza didattica (sportello) nel periodo delle iscrizioni (2 unità), per la Collaborazione alle prove INVALSI (2 unità), per la gestione delle chiamate supplenti e sostituzione personale ad inizio anno scolastico (3 unità), per la verbalizzazione degli incontri con il personale ATA dell'IC Vestone (1 unità), per la creazione guide aree uffici IC Vestone (7 unità).

Si individueranno con incarichi specifici assistenti amministrativi per Collaborazione con il DSGA per la realizzazione dei progetti inseriti nel PTOF, con particolare riferimento alla gestione dei contratti di prestazione d'opera (1 unità), Collaborazione con il DSGA per la gestione del patrimonio (1 unità).

Un'eventuale intensificazione delle prestazioni lavorative per disposizioni ministeriali cui dar seguito con urgenza, nuove e non prevedibili al momento della presente sottoscrizione, sarà oggetto di apposita retribuzione per le unità coinvolte.

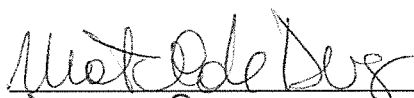
Farà fede la rendicontazione resa a fine anno al DSGA e da questi opportunamente confermata.

La RSU d'Istituto

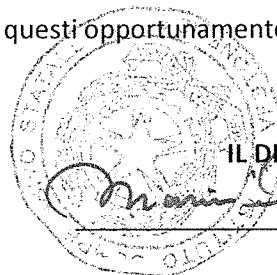
DUSI MATILDE

GAGLIOSTRO VALERIA

GRAVILI DARIO







IL DIRIGENTE SCOLASTICO

